



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**Liceo Statale "James Joyce"**



**LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE**



**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/0693334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990/069333180

[rmpc39000c@istruzione.it](mailto:rmpc39000c@istruzione.it)

[rmpc39000c@pec.istruzione.it](mailto:rmpc39000c@pec.istruzione.it)

[www.liceojoyce.it](http://www.liceojoyce.it)

Prot. 6542/a08

Ariccia, 05/10/2015

**Ai Docenti  
Alle famiglie e agli alunni  
Al personale ATA  
Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi  
Al Consiglio di Istituto**

**Oggetto: ATTO d'INDIRIZZO al Collegio dei Docenti per l'Elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) - Triennio 2016/19.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

VISTI il D.P.R. n.297/94; il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89 e successive modifiche; gli artt. 26, 27, 28, 29 del CCNL Comparto Scuola; l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3; la Legge n. 107/2015, TENUTO CONTO della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16; delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nel precedente anno scolastico; delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99); adozione delle iniziative per il sostegno di diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

# Liceo Statale "James Joyce"



## LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: **RMPC39000C** -- C.F.: **90049460588**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990/069333180

[rmpc39000c@istruzione.it](mailto:rmpc39000c@istruzione.it)

[rmpc39000c@pec.istruzione.it](mailto:rmpc39000c@pec.istruzione.it)

[www.liceojoyce.it](http://www.liceojoyce.it)

- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività di potenziamento degli insegnamenti e sulle attività funzionali all'insegnamento;

### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in maniera coerente i seguenti processi:

1. Strutturazione principale del curriculum.
2. Attività culturali, logistico-organizzative, di impostazione e metodologico-didattiche.
3. Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente.
4. Coinvolgimento in tutti i processi educativi e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto per la costituzione di una autentica comunità professionale.
5. Motivazione per la costituzione di un clima relazionale umano e professionale positivo fra tutti gli operatori della scuola come risorsa primaria, al fine di raggiungere obiettivi concreti nell'azione didattico-educativa.
6. Partecipazione attiva e costante, trasparenza e assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi.
7. Progettazione didattica ed educativa extracurricolare.

**Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2016-2019 per la successiva approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.**

**Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.**

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo e reso noto ai competenti Organi collegiali.



**"I tempi sono tre: presente del passato, presente del presente, presente del futuro.  
Questi tre tempi sono nella mia anima e non li vedo altrove.  
Il presente del passato, che è la storia;  
il presente del presente, che è la visione;  
il presente del futuro, che è l'attesa."  
(Sant'Agostino)**

### Visione organizzativa

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

### Piste pedagogiche

Tradizionalmente le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- ✓ Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia;
- ✓ Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- ✓ "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- ✓ Integrazione/inclusione;
- ✓ Didattica per competenze;
- ✓ Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona".
- ✓ Le scelte progettuali riguardano:
- ✓ L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.
- ✓ L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa all'interno del progetto-scuola;



- ✓ La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

### Linee di indirizzo

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni che hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso lo scorso anno con questo Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

### E' necessario:

- A) Rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'istituto;
- B) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano in linea con le Indicazioni Nazionali (OSA) e con i Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero le mete che devono essere perseguite da ciascuno studente/cittadino nell'esercizio del suo diritto-dovere all'istruzione.

### Da ciò deriva la necessità di:

- a) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per indirizzo di studio, curriculum d'istituto);
- b) superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità alla luce del recente aggiornamento del protocollo di valutazione degli apprendimenti;
- c) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare,



iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- d) Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- e) individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari. Si auspica che tutti i dipartimenti aggiornino il *syllabus* disciplinare, individuando con chiarezza, anche, gli obiettivi minimi per gli alunni con PEI e PDP;
- f) tenere sempre in conto che le lingue, compreso il latino, sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- g) valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL). Si auspica che la commissione istituita ad hoc elabori indicazioni operative e metodologiche;
- h) tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC); ma anche supportare gli alunni/e di talento grazie a percorsi individualizzati;
- i) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- j) Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali e potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF; rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- k) mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria.



- m) Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- n) Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- o) Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica; prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe. Si auspica che la Commissione istituita ad hoc produca indicazioni e suggerimenti;
- p) Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: accordi in rete, progetti, convenzioni e partenariato con Enti Locali, Atenei, Agenzie Educative e Associazioni presenti nel territorio anche al fine di eventuali sponsorizzazioni e donazioni, sia pubbliche che private, a favore dell'istituzione;
- q) proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- r) rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- s) interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza, con particolare riguardo alle attività di alternanza scuola-lavoro.

Il PTOF dovrà, pertanto, includere:

1. L'offerta formativa,
2. Il curriculum;
3. Le attività progettuali istitutive;
4. I regolamenti
5. il Piano annuale per l'inclusione PAI;
6. il progetto di Alternanza scuola-lavoro
7. quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, cui si rinvia;

nonché:

- a) Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- b) Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);





- c) Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- d) Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- g) Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- l'atto di indirizzo del DS;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2)
- il fabbisogno di ATA (comma 3), configurabile come l'attuale organico di diritto
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito alle priorità del RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (RAV).

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, riaggiorna al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

**Si rinvia ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. E' certamente indispensabile che si proceda ad una lettura integrale della nuova norma.**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il Dirigente Scolastico indica, inoltre, con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO (PDM), alla luce del protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle criticità emerse in sede di RAV, per tutto il sistema scuola da perseguire per il biennio 2015-2017 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite max di assenze consentite dalla normativa vigente) mediante percorsi personalizzati ed una migliore comunicazione scuola-famiglia.
2. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi mediante azioni sostegno e potenziamento, nonché l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

# Liceo Statale "James Joyce"



## LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990/069333180

[rmpc39000c@istruzione.it](mailto:rmpc39000c@istruzione.it)

[rmpc39000c@pec.istruzione.it](mailto:rmpc39000c@pec.istruzione.it)

[www.liceojoyce.it](http://www.liceojoyce.it)

3. Migliorare i risultati scolastici, a breve termine, riscontrando il rientro nella media nazionale delle prove standardizzate, mediante un maggior coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti, ma anche potenziando gli insegnamenti e innovando la didattica.
4. Mantenere gli esiti della Sperimentazione Brocca, a medio termine, monitorando gli esiti nei primi due anni post diploma mediante la condivisione di buone pratiche e programmazioni dipartimentali per classi parallele, potenziando, in particolare, le discipline intaccate dal riordino dei Licei.
5. Accrescere il coinvolgimento delle famiglie, migliorando il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
6. Aumentare le opportunità di formazione ed aggiornamento dei docenti mediante la partecipazione a reti interistituzionali e attivando corsi di aggiornamento in sede.





**"Il futuro influenza il presente  
tanto quanto il passato."  
(Nietzsche)**

### In viaggio verso una nuova sperimentazione

**L'elaborazione del P.T.O.F., per la definizione dell'organico dell'autonomia, implica l'individuazione dei posti da destinare al potenziamento dell'offerta formativa (art. 1, c. 14, L. n. 107/2015).**

Al momento non è ancora possibile disporre di un quadro chiaro di quanti e di quali classi di concorso potranno essere i docenti che saranno attribuiti per detti posti di potenziamento per l'anno scolastico 2015/2016 e per il triennio successivo.

Per il POF 2015/16 il Collegio dei Docenti è chiamato a progettare e rielaborare funzionalmente il P.O.F. dell'a.s. 2014/2015, strutturandolo in continuità con quelli degli anni scolastici ad esso precedenti, integrando una progettualità articolata nei Campi di potenziamento di cui alla C.M. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/15, secondo ordine di preferenza.

Entro il 15 ottobre 2015, dovrà essere segnalato il fabbisogno di potenziamento per l'a.s. 2015/16 all'Ufficio Scolastico Regionale il quale vi provvederà con la fase C delle assunzioni, programmata per novembre 2015.

La L.107/2015 prevede, inoltre, la predisposizione del PTOF per il triennio successivo entro il mese di ottobre.

Per la definizione dell'organico potenziato del PTOF del triennio successivo, si suggerisce di partire dalla **positiva esperienza della sperimentazione Brocca** (vedi esiti RAV), terminata con il riordino degli ordinamenti.

**Si riportano di seguito gli indirizzi generali di innovazione del POF 2015/16 deliberati nel novembre 2014 dal Consiglio d'Istituto.**

#### "Premessa

*Il processo di riforma degli ordinamenti iniziato nel 2010/11 si è completato nell'a.s. 2013/14, dal 2014/15 tutte le classi rientrano nel nuovo ordinamento. La riforma ha introdotto numerosi cambiamenti nei curricoli di entrambi gli indirizzi: alcune discipline (lingue straniere) sono state potenziate, altre sono state ridimensionate nel loro profilo orario. Ciò impone all'attenzione della comunità scolastica ed educante la necessità di rinnovare profondamente il POF.*

#### Obiettivi generali

1. *Sviluppare competenze di qualità favorendo nel contempo il successo scolastico del maggior numero possibile di studenti*
2. *Promuovere efficacemente i valori e le norme di una società libera e democratica*
3. *Preparare adeguatamente alla prosecuzione degli studi in ambito universitario, all'inserimento nel mondo professionale e del lavoro*
4. *Costruire una comunità educativa in cui il sistema di relazioni docenti\alunni\famiglie\uffici\dirigenza sia improntato a principi di leale collaborazione e*



*trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli e nell'interesse principale della crescita umana e culturale degli studenti*

- 5. Ampliare l'offerta formativa potenziando le conoscenze umanistiche e le competenze essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza, anche con una specifica progettualità in orario aggiuntivo.*
- 6. Migliorare il processo di internazionalizzazione di entrambi gli indirizzi, anche con una specifica progettualità in orario aggiuntivo.*

### **Strategie per raggiungerli**

- 1. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO. Curare l'attività di rilevazione e miglioramento delle competenze chiave degli studenti, costruendo un curriculum di Istituto che, partendo dalle OSA nazionali, caratterizzi l'offerta formativa della scuola in funzione degli obiettivi che si è data.*
- 2. RECUPERO. Sostenere gli studenti in difficoltà attraverso adeguati e tempestivi interventi di recupero.*
- 3. INCLUSIONE. Promuovere l'integrazione degli alunni disabili e di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento specifiche (DSA, BES).*
- 4. CERTIFICAZIONI. Favorire la valorizzazione delle eccellenze attraverso la certificazioni linguistiche straniere europee e extraeuropee, informatiche e attività di potenziamento disciplinare con particolare riguardo agli ambiti umanistici e scientifico-matematici.*
- 5. DIRITTO ED ECONOMIA. Realizzare progetti, anche interdisciplinari, che promuovano l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità rafforzando le conoscenze del diritto e dell'economia.*
- 6. INNOVAZIONE DIDATTICA. Considerare con particolare attenzione le nuove tecnologie come strumento didattico e comunicativo, promuovendo l'acquisizione ed il miglioramento delle competenze nella loro utilizzazione sia per gli studenti sia per il personale docente e non docente.*
- 7. ORIENTAMENTO. Promuovere iniziative di orientamento degli studenti per scelte consapevoli ed efficaci riguardo al loro futuro professionale e di studio, sia attraverso il rapporto con il mondo del lavoro e dell'università, sia attraverso attività e progetti che incentivino la scoperta della loro vocazione e delle loro attitudini e talenti, anche attivando corsi extracurricolari di potenziamento delle conoscenze scientifiche, matematiche e culturali.*
- 8. SCUOLA-TERRITORIO. Stabilire un costante e collaborativo rapporto con le istituzioni pubbliche, con le altre istituzioni scolastiche di grado inferiore e di pari grado, con le associazioni professionali e con le università del territorio, per costruire un'offerta formativa efficace ed adeguata.*
- 9. SCUOLA-FAMIGLIA. Curare l'attenzione nei confronti degli aspetti relazionali e motivazionali nella gestione del gruppo classe, favorendo le occasioni di confronto e dialogo fra docenti, alunni e famiglie, promuovendo anche iniziative di approfondimento ed aggiornamento in merito e utilizzando appieno le potenzialità del RE.*



10. **LICEO INTERNAZIONALE.** Attivare percorsi di Liceo internazionale che consentano di conseguire il doppio diploma italiano e straniero sul modello ESABAC. Al processo di internazionalizzazione concorrono una serie di azioni: viaggi studio, scambi individuale e di classe, CLIL di DNL, progetti ERASMUS e rapporti con scuole e Università straniere."

Di seguito è riportata un'**ipotesi di potenziamento**, alla luce del RAV e dei vincoli strutturali. La modalità del potenziamento, nel triennio del linguistico, stante la mancanza di spazi, dovrebbe essere progettata prevedendo la **compresenza**, anche utilizzando la **metodologia CLIL e laboratoriale** e/o mediante **moduli/studi di caso in orario aggiuntivo** (per il triennio del linguistico in orario pomeridiano, per il triennio di scienze umane in orario pomeridiano o di sabato). Una parte delle attività aggiuntive, in particolare per matematica, fisica, scienze e inglese, dovrebbero essere destinate alle azioni di potenziamento prevedendo uno **sportello di tutorato pomeridiano** fin dall'inizio dell'a.s., anche per le eccellenze e in modalità **teach to test**. Occorre prevedere l'impegno per l'alternanza scuola-lavoro.

AREE DA POTENZIARE	CONTENUTI	MODALITA' DEL POTENZIAMENTO	Note
Potenziamento dell'area umanistica in terza e quarta Linguistico	Studio comparato della letteratura latina	Moduli in orario aggiuntivo	Nuova disciplina allo scopo di completare lo studio avviato nel biennio
Potenziamento di Storia in quarta e quinta di entrambi gli indirizzi		Moduli/Studi di caso in orario aggiuntivo e/o in compresenza anche con metodologia CLIL	Per opzione ESABAC in Francese
Potenziamento dell'area scientifica in quarta e quinta in entrambi gli indirizzi	Approfondimento di Chimica e Fisica	Moduli/attività laboratoriali in orario aggiuntivo e/o in compresenza anche con metodologia CLIL	
Potenziamento del Diritto ed economia nel biennio del linguistico		In orario aggiuntivo antimeridiano	Nuova disciplina, già presente nel vecchio ordinamento
Potenziamento della Matematica e dell'Informatica	In tutto il quinquennio di entrambi gli indirizzi	Moduli/sportelli di tutorato in orario aggiuntivo e/o in compresenza anche	Prevedere il miglioramento della competenze



		con metodologia CLIL	digitali (es. certificazione EIPASS)
Potenziamento dell'inglese nel biennio di Scienze umane	In presenza con docente di conversazione	In orario aggiuntivo antimeridiano	
Potenziamento dell'inglese nel terzo anno Linguistico	Con particolare riguardo alla comprensione scritta e orale	In orario aggiuntivo	Azione propedeutica al CLIL
Potenziamento del Francese nell'opzione ESABAC		Moduli/Studi di caso in orario aggiuntivo e/o in presenza anche con metodologia CLIL	In team con docente di Storia e docente di conversazione.
Potenziamento di Scienze umane nel triennio		Moduli/Studi di caso in orario aggiuntivo e/o in presenza anche con metodologia CLIL	
Potenziamento della Storia dell'Arte nelle seconde		Moduli di storia dell'arte	In team con docente di Storia

**Alla luce di quanto sopra il fabbisogno (posto in ordine di priorità) è stimabile in:**

<b>ORDINE DI PRIORITA'</b>	<b>MATERIA</b>	<b>N. CATTEDRE 2016/17</b>	<b>N. CATTEDRE 2017/18</b>	<b>N. CATTEDRE 2018/19</b>
1	MATEMATICA E FISICA	3	3	3
2	DIRITTO ED ECONOMIA	1	2	2
3	SCIENZE	1	1	1
4	INGLESE	1	1	1
5	STORIA	1	1	1
6	LATINO	1	1	1
7	SCIENZE UMANE	1	1	1
8	FRANCESE	1	1	1
9	CONVERSAZIONE INGLESE	1	1	1
10	SPAGNOLO	1	1	1
	<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>13</b>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

# Liceo Statale "James Joyce"



## LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



**Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588**

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00040 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990/069333180

[rmpc39000c@istruzione.it](mailto:rmpc39000c@istruzione.it)

[rmpc39000c@pec.istruzione.it](mailto:rmpc39000c@pec.istruzione.it)

[www.liceojoyce.it](http://www.liceojoyce.it)

### Conclusioni

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto, nonostante le incertezze operative. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e ATA che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Metterò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare imprevisti e problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

f.to Il Dirigente Scolastico  
Roberto Scialis